



La costruzione della chiesa alla Rasa con la intitolazione originale a S. Gottardo e S. Giovanni Battista iniziò nell'anno 1500, grazie al contributo del vescovo di Piacenza, fratello dell'arciprete di S. Maria del Monte, alla cui parrocchia appartenevano le case della Rasa e dove per le celebrazioni gli abitanti dovevano salire dal sentiero dei boschi quando ancora non esisteva la via della Cappelle. Ci sono indizi (in parte costruttivi, in parte documentali), ma non prove, dell'esistenza nel sec.XIII di un precedente oratorio

Nel 1567 e 1574 la chiesa, con le sue tredici case e i suoi 60 abitanti, è stato oggetto della visita pastorale di S. Carlo

Nel 1597 la chiesa, pur avendo un altare consacrato, risultava ancora grezza, con una navata senza volta e un solo dipinto, mentre già nel 1612 c'era una volta almeno sopra il presbiterio e figuravano nella nicchia sopra l'altare l'immagine della Madonna col Bambino, con S. Gottardo e S. Giovanni Battista, a lato e in alto quelle dei santi Antonio, Rocco, Caterina e Fermo, sul pilastro centrale quella della Madonna di Loreto (rimasta fino ad oggi) e in parete S. Sebastiano e ancora S. Rocco.

Con decreto del 1637 un cappellano scendeva da S. Maria del Monte per provvedere con regolarità alle celebrazioni della messa e alla catechesi.

Tra il 1705 e il 1710 la chiesa venne migliorata con la volta, con una ancona in legno e col campanile, al



posto della precedente campanella sulla facciata e nel 1729, grazie a un legato testamentario, iniziò la presenza di un coadiutore provvisorio che divenne poi stabilmente residente con decreto del 1752.

Nel 1774 si ingrandì la chiesa, eliminando gli affreschi del 1600 e costruendo un nuovo altare, sopra il quale nel 1868 fu poi messa la tela attualmente visibile, con il vecchio motivo della Madonna, il Bambino, S. Gottardo e S. Giovanni, mentre la chiesa andava vivendo un uso sempre più pieno: nel 1777 iniziò la conservazione dell'Eucaristia nella chiesa, nel 1799 fu amministrato il primo battesimo e a Natale 1818 fu celebrata la prima messa solenne cantata.

Dal 1800 al 1823 si susseguirono diversi lavori nella chiesa, furono montate le nuove campane e l'orologio e fino alla fine del secolo restò annessa la casa del sacerdote.

Col crescere della popolazione (ormai una quarantina di famiglie con 300 abitanti), tra il 1870 e il 1896 si arrivò alla costruzione e alla consacrazione della nuova parrocchiale e nel 1906 avvenne il primo distacco da S. Maria del Monte che portò nel 1908 all'istituzione della parrocchia della Rasa.

La tradizione del luogo ha visto prevalere nettamente il culto di S. Gottardo su quello del contitolare S. Giovanni Battista. La vita di questo monaco benedettino nato nel 920, diventato abate e vescovo, distintosi per la cura pastorale e l'impegno nella costruzione di molte chiese fino alla morte nel 1038 deve aver colpito gli ideatori della chiesa e la gente della Rasa, tanto che di fatto la sua memoria è rimasta molto solida: oltre alla statua nella chiesa e alla più recente vetrata di G. Montanari sopra l'ingresso, S. Gottardo ha infatti lasciato tracce profonde con la cappelletta già esistente nel 1776, il nome di un mulino ottocentesco e di una via, il dipinto del 1920 su una casa, e soprattutto con la festa del 5 maggio, sempre molto sentita. Ai nostri giorni la chiesa di S. Gottardo è pienamente utilizzata, con messe quotidiane e festive, anche grazie alla sua dimensione forse oggi un po' più adeguata alla frequentazione normale, rispetto alla 'chiesa grande'.

**S. Gottardo - La Rasa**

